

## LA PAROLA OGNI GIORNO

8/04/2021

Don Paolo

Buona giornata a tutte e a tutti, oggi è giovedì 8 aprile, giovedì della settimana in albis, giorno in cui la Chiesa ci dona la commemorazione del transito e della sepoltura di sant'Ambrogio, il Vangelo che guida la nostra riflessione e la nostra preghiera Luca, siamo al capitolo 24, i versetti 36-49.

### VANGELO LUCA 24,36-49

*In quel tempo il Signore Gesù in persona stette in mezzo ai discepoli e disse: "Pace a voi!". Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: "Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho". Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: "Avete qui qualche cosa da mangiare?". Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: "Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi". Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: "Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto".*

Abbiamo ascoltato nel Vangelo le ultime raccomandazioni di Gesù ai suoi discepoli, la sera di una giornata incredibile, perché proprio nel luogo in cui si trovavano i discepoli erano anzitutto arrivate le donne a dire che avevano trovato vuoto il sepolcro di Gesù, e che lì c'erano solo due uomini in abiti sfolgoranti, che raccontavano che lui era risorto.

E quando si presentano dagli Undici, loro non ci credono e le prendono per matte. Ma poi alla tomba di Gesù ci va anche Pietro, che ritorna a casa pieno di stupore, dice il Vangelo.

E poi erano arrivati due di Emmaus, i quali dicevano che Gesù in persona si era fatto loro compagno di viaggio lungo la strada, e che loro l'avevano riconosciuto allo spezzare del pane.

E come se non bastasse, dopo tutto questo, Gesù in persona - dice il vangelo di oggi - stette in mezzo a loro. Immagino un'esplosione di sentimenti, di emozioni, che l'evangelista Luca annota con molta cura: sconvolti, pieni di paura, cioè pieni di dubbi, increduli per la gioia, perché erano pieni di stupore. Ed è a questo punto che Gesù aprì la mente dei discepoli per comprendere le Scritture e dice: *bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me*. Bisogna. C'è scritto che il Cristo partirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.

Ecco le cose scritte su di me: *il Cristo patirà e risorgerà dai morto il terzo giorno*. Che significa una cosa soltanto: che Gesù non ha proprio potuto fare a meno di portare la croce e di morire per noi sulla croce, per raccontare fino a che punto arriva l'amore, cioè la passione di Dio per ogni uomo e per

liberarci dal rischio che la fede sia soltanto un insieme di teorie, più o meno credibili, di obblighi, di divieti più o meno opprimenti, infondo qualcosa di più o meno lontano nel tempo, di così distante dalla mia vita di tutti i giorni, da poter credere che con me tutto questo non c'entra niente. E invece *bisogna*. È proprio necessario.

E questo diventa una sfida anche per tutti coloro che continuano a sostenere l'ipotesi di un Dio che è impassibile, che non fa niente, o peggio che non c'è.

No, qui c'è scritto fino a che punto Dio si è appassionato dell'uomo, e ha patito e ha dato la vita per lui.

Ecco, qui sta, potremmo dire, il cuore di Dio.

Il Vangelo aggiunge: *di questo voi siete testimoni*.

Se qui è il cuore di Dio, qui sta anche il cuore della testimonianza: andate a testimoniare questo, perché queste sono le opere di Dio, il suo amore fino alla fine.

Cantate questo canto nuovo, sembra dirci il Vangelo. Il nostro è un Dio che si appassiona, che si entusiasma che ama con tutta la vita e fino alla fine. E che di tutto questo non può proprio farne a meno.

Signore Gesù, donaci almeno un frammento di questo tuo infinito amore, di questa tua passione fino alla fine per ciascuno di noi.

Buona giornata.